

Esodo



26 febbraio 2023



"Voi stessi avete visto
ciò che io ho fatto all'Egitto..."

e come ho sollevato voi su ali d'aquila
e vi ho fatto venire fino a me" Es 19,4 Sal 90



“Ogni generazione
deve considerare se stessa
come uscita dall'esodo d'Egitto”

trattato rabbinico sulla Pasqua (Pesahim 10,5)





“Non è più sorto in Israele
un profeta come Mosè,
lui con il quale il Signore
parlava faccia a faccia”

Dt 34,10
(cfr Es 33,11; Num 12,8)

Deuteronomio

il testamento spirituale di Mosè



Questi sono i comandi, le leggi e le norme che il Signore vostro Dio ha ordinato di insegnarvi, perché li mettiate in pratica nel paese in cui state per entrare per prenderne possesso; perché tu tema il Signore tuo Dio osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti dò e così sia lunga la tua vita. Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica; perché tu sia **felice** e cresciate molto di numero nel paese dove scorre il latte e il miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto.

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu **amerai** il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti dò, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte (Dt 6,1-9).



Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore e se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Il tuo vestito non ti si è logorato addosso e il tuo piede non si è gonfiato durante questi quarant'anni. Riconosci dunque in cuor tuo che, come un uomo corregge il figlio, così il Signore tuo Dio corregge te.

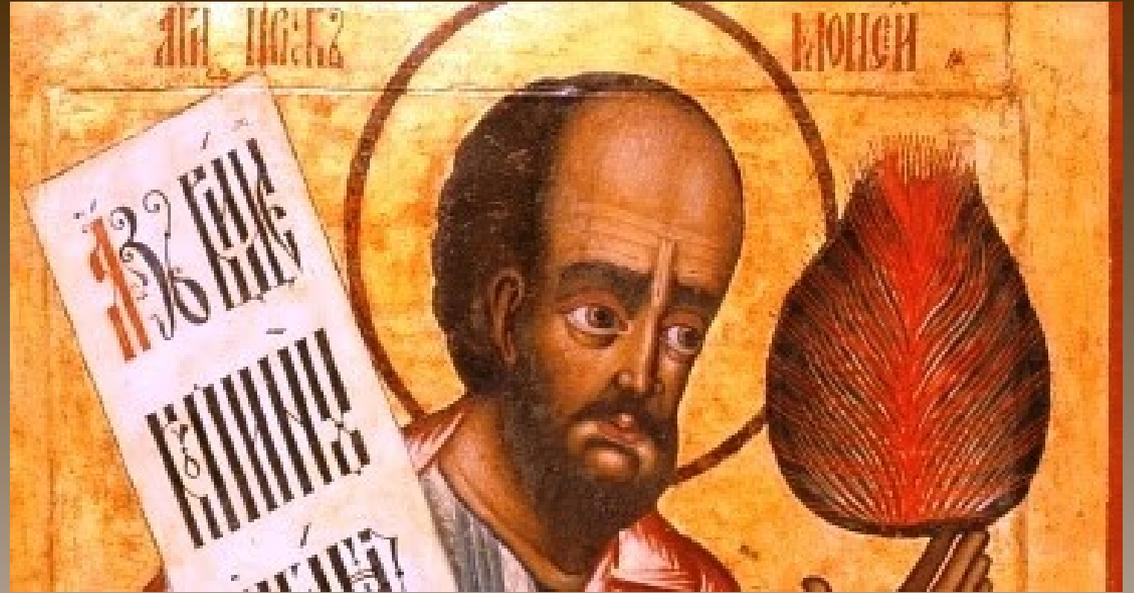
... Quando avrai mangiato e ti sarai saziato, quando avrai costruito belle case e vi avrai abitato, quando avrai visto il tuo bestiame grosso e minuto moltiplicarsi, accrescersi il tuo argento e il tuo oro e abbondare ogni tua cosa, il tuo cuore non si inorgoglisca in modo da dimenticare il Signore tuo Dio che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri, per umiliarti e per provarti, per farti **felice** nel tuo avvenire (Dt 8,2-16).



Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male. Oggi, perciò, io ti comando di amare il Signore, tuo Dio, di camminare per le sue vie, di osservare i suoi comandi, le sue leggi e le sue norme, perché tu viva e ti moltiplichi e il Signore, tuo Dio, ti benedica nella terra in cui tu stai per entrare per prenderne possesso.

Ma se il tuo cuore si volge indietro e se tu non ascolti e ti lasci trascinare a prostrarti davanti ad altri dèi e a servirli, oggi io vi dichiaro che certo perirete, che non avrete vita lunga nel paese in cui state per entrare per prenderne possesso, attraversando il Giordano. Prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra: io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione. Scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza, amando il Signore, tuo Dio, obbedendo alla sua voce e tenendoti unito a lui, poiché è lui la tua vita e la tua longevità, per poter così abitare nel paese che il Signore ha giurato di dare ai tuoi padri, Abramo, Isacco e Giacobbe" Dt 30,15-20.

Mosè aveva centoventi anni
quando morì (Dt 34,7)



Le tre tappe della sua vita (cfr At 7,20-36)

- 40 anni in Egitto – il tempo dei metodi
- 40 anni in Madian – generosità e scacco
- 40 anni al servizio del suo popolo – l'irruzione di Dio

C. M. Martini – Vita di Mosè

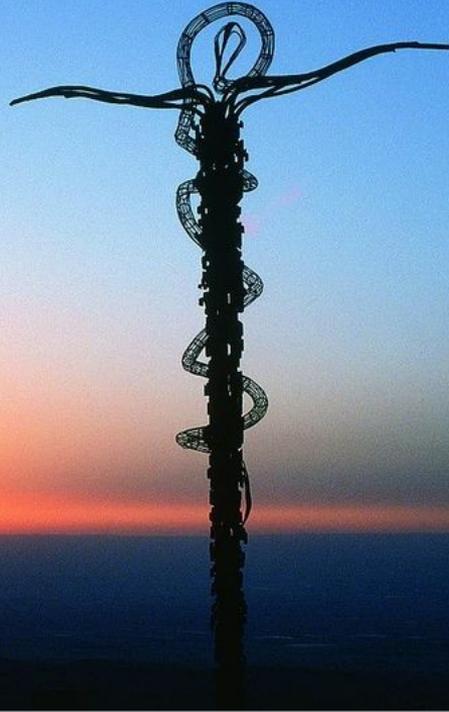
Il Signore gli disse: «Questo è il paese per il quale io ho giurato ad Abramo, a Isacco e a Giacobbe: lo lo darò alla tua discendenza. Te l'ho fatto vedere con i tuoi occhi, ma tu non vi entrerai!».

Mosè, servo del Signore, morì in quel luogo, nel paese di Moab, secondo l'ordine del Signore. Fu sepolto nella valle, nel paese di Moab, di fronte a Bet-Peor; nessuno fino ad oggi ha saputo dove sia la sua tomba.

Mosè aveva centoventi anni quando morì; gli occhi non gli si erano spenti e il vigore non gli era venuto meno Dt 34,4-7



La morte di Mosè

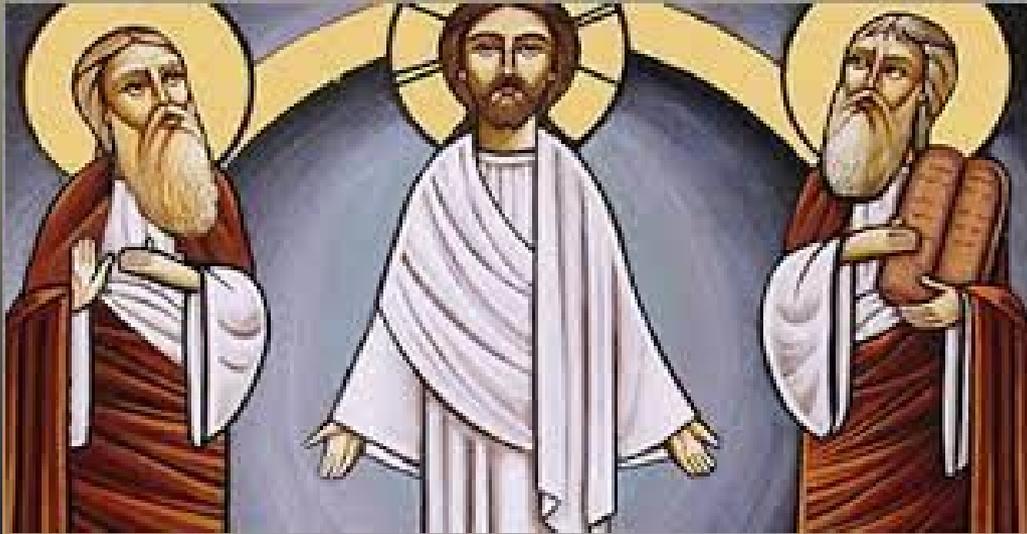


Deve apparire la parzialità, si deve esplicitare che il vero e unico salvatore e liberatore è Jwhw. La terra è "promessa", è dono, non conquista, va sempre attesa e ricevuta. Bisogna dunque avere la terra senza possederla, entrarvi dentro ... rimanendo fuori.

La morte di Mosè pietrifica l'attesa; ora il popolo può prendere una terra che in Mosè continua ad essere promessa. Mosè muore rimanendo per sempre nell'attesa, nel desiderio di un compimento, ora possibile per il suo popolo. La conquista diventa così accoglienza di un possesso sempre ricevuto, di cui è impossibile appropriarsi.



Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i profeti, non sono venuto ad abolire ma a portare a compimento (Mt 5,18).

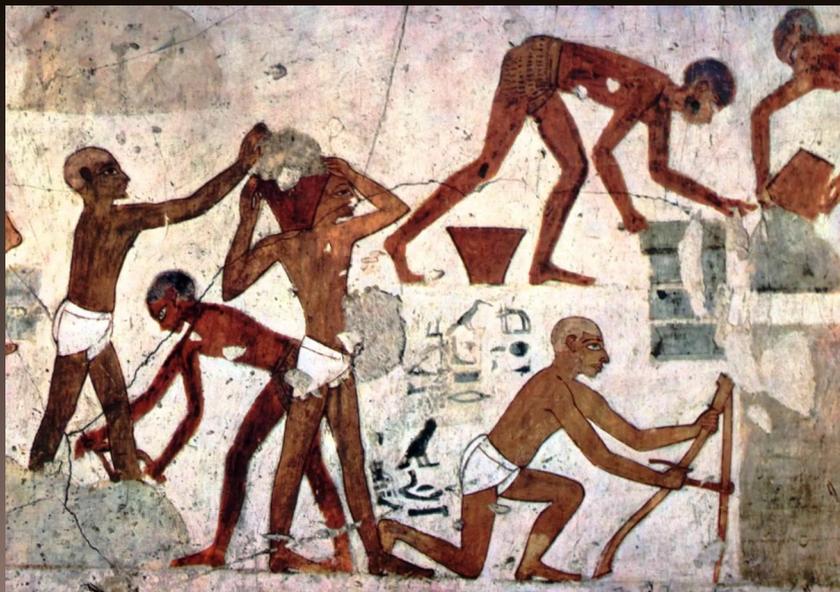


Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce.

Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui (Mt 17,1-3).

E cominciando da Mosè
e da tutti i profeti,
spiegò loro in tutte le
Scritture le cose che lo
riguardavano (Lc 24,27)

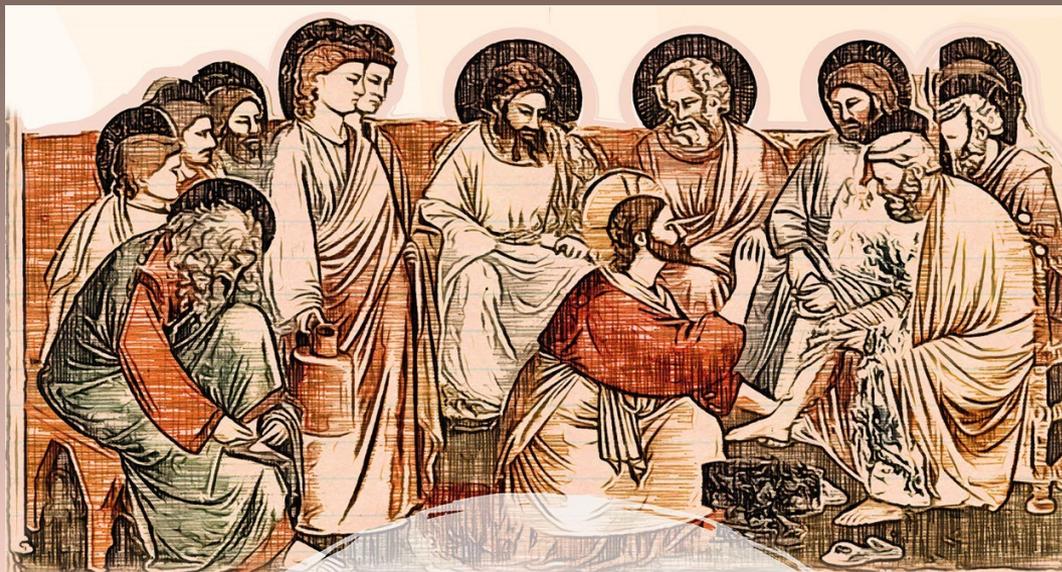




Esodo: un percorso di libertà

Voi fratelli, siete stati chiamati a libertà.
Che questa libertà non divenga però
un pretesto per la carne;
mediante l'amore siate invece
a servizio gli uni degli altri.

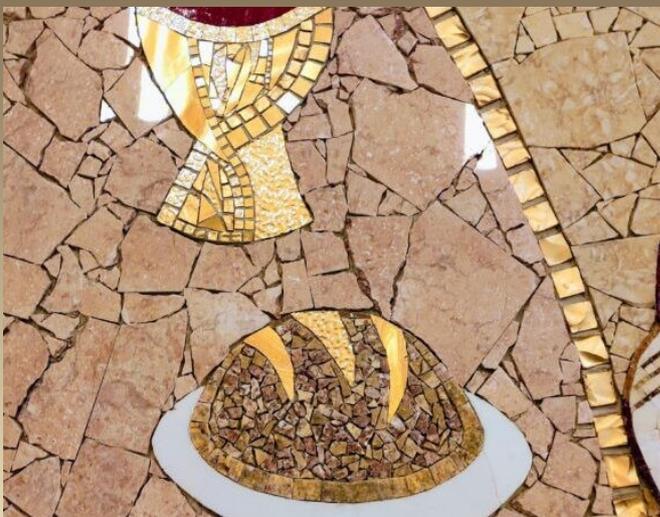
Gal 5,13



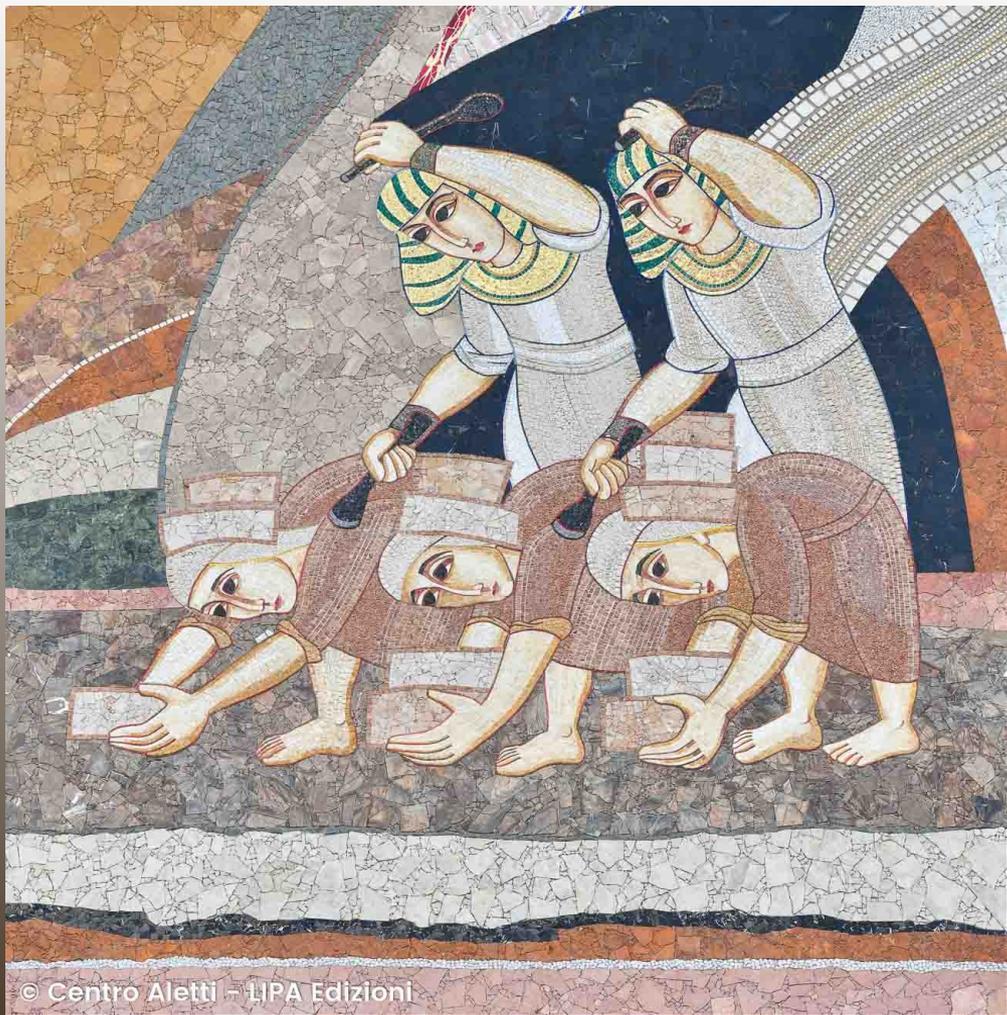
"... quando avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto:

voi servirete Dio su questo monte"

(Es 3,11)



Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio;
è questo il vostro culto spirituale
(Rm 12,1)

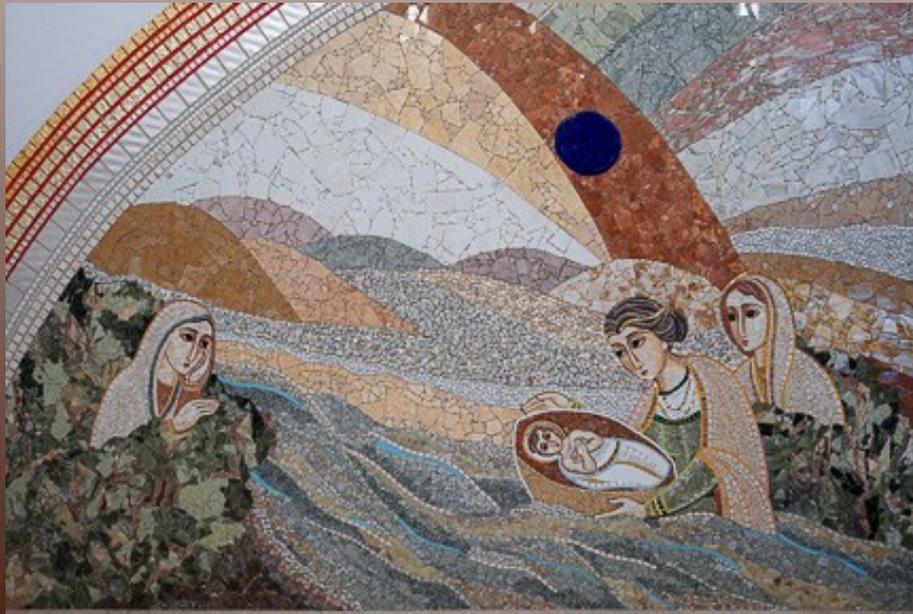


© Centro Aletti - LIPA Edizioni

Allora sorse sull'Egitto un
nuovo re, che non aveva
conosciuto Giuseppe

Es 1,8

La memoria a partire dal dolore degli oppressi...



Le donne
disobbedienti
Es 1,15,2-10